

SOLIDARIETÀ Illustrato il rapporto annuale. Il vescovo: «Riscoperto il valore della fratellanza»

L'emergenza Covid moltiplica la generosità

La Fondazione della Comunità Bresciana ha donato oltre venti milioni di euro per la lotta alla pandemia e alla povertà

Davide Vitacca

●● Un anno al di fuori dell'ordinario va affrontato mettendo in campo risposte straordinarie, rispondendo all'imprevisto e all'emergenza con un inedito slancio di generosità. Di fronte al caos provocato dalla pandemia — senso di smarrimento individuale e collettivo, incremento delle nuove povertà, relazioni interpersonali messe in discussione — la Fondazione della Comunità Bresciana non ha allontanato lo sguardo, anzi si è dimostrata ancora più vicina al territorio e capace di ascoltarne i bisogni profondi.

Il bilancio di quanto realizzato dalla Fondazione è emerso nel corso dell'illustrazione del rapporto annuale, avvenuta ieri pomeriggio in

Camera di Commercio alla presenza della presidente Alberta Marniga e della vicepresidente di Fondazione Cariplo Valeria Negrini.

Nella scorsa annualità la Fondazione ha erogato, a fronte di quasi 25 milioni di euro frutto di donazioni ricevute, contributi per un valore di oltre 21 milioni (cifra già raddoppiata nel 2021). Ben 16 milioni sono stati assegnati al fondo AiutiAMO Brescia, mentre quasi due milioni sono stati destinati al sostegno di 314 progetti di bando ed extrabando: tra questi spicca CoprogettiAMOBS, che tramite l'elargizione di 736mila euro ha promosso una Call to Action orientata alle esigenze speciali di minori e giovani: sono scaturiti 186 progetti, elaborati con la collaborazione degli enti locali presenti negli ambiti provinciali coinvolti, finalizzati al sostegno dei ragazzi e del-

le famiglie durante il periodo estivo.

Tra i progetti speciali, ideati in sinergia con le altre Fondazioni di Comunità nazionali, spiccano quelli rivolti al contrasto della povertà educativa minorile attuati sotto la guida dell'impresa sociale Con i Bambini: azioni rivolte ai piccoli e ai rispettivi nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica per attivare patti sociali di mutuo aiuto sul territorio, per prevenire la dispersione scolastica e il divario digitale nonché rendere inclusivo l'approccio alla cultura e alla digitalizzazione.

Non è mancata la vicinanza espressa nei confronti degli Enti del Terzo Settore (200mila euro assegnati) e degli enti culturali quali Fondazione Teatro Grande, CTB e Brescia Musei. Significativa la devoluzione del Fondo Povertà: 100mila euro, a cui

vanno aggiunti altri 200mila assicurati da Comune di Brescia, ACB e Fondazione Cariplo, per stimolare nelle agende locali attenzione al fenomeno dell'indigenza e mobilitare al dono. «L'altruismo e il buon cuore dei bresciani hanno saputo fare la differenza e incidere», ha ricordato Marniga.

La presentazione si è conclusa con la relazione del vescovo Pierantonio Tremolada: ha invitato a non considerare il difficile tempo trascorso come una semplice parentesi buia ma a trarne una lezione di vita. «Ci siamo risollepati e siamo rinati. È stato possibile grazie al contributo di una comunità che ha riscoperto il valore della fratellanza».



Il vescovo, monsignor Pierantonio Tremolada, è intervenuto alla presentazione del rapporto annuale della Fondazione della Comunità Bresciana



Peso: 34%